

*Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.*

## **POL - Orenove/8. Sondaggi: crolla la fiducia nel governo**

*Assolutamente da non perdere*

Roma, 11 set (Velino) - Crolla la fiducia nel governo. Lo dicono i sondaggi pubblicati ieri dal CORRIERE DELLA SERA. Scrive IL GIORNALE: "Gli italiani non ce la fanno più. Prodi li ha stancati e la fiducia nella sua squadra precipita giorno dopo giorno. L'ultimo sondaggio Ispo, che rileva come il gradimento nell'esecutivo abbia raggiunto il minimo storico, è stato pubblicato ieri dal CORRIERE DELLA SERA. I dati dicono che il 68% degli elettori, in pratica due italiani su tre, danno un giudizio negativo al governo. Da giugno, un'emorragia di ben 11 punti: un'enormità. Nel commento di Renato Mannheimer, si cercano le ragioni di questo tracollo e le si individuano nelle decisioni sulla politica fiscale, il tema ritenuto più urgente dai cittadini. La bocciatura arriva da tutte le parti: sia da chi spera in una riduzione delle tasse che non arriverà; sia da chi auspica una redistribuzione sociale, ritenuta insufficiente. Scorrere il tasso di fiducia in Prodi da febbraio ad oggi è come ripercorrere una via crucis. In febbraio erano 6 su dieci a dare un giudizio negativo. Poi s'è avuta una parziale ripresa, senza però mai raggiungere la sufficienza. (...) 'Il dibattito estivo - scrive Mannheimer - è stato denso di buoni propositi ma carente di iniziative concrete'. Solo un misero 27% gradisce il centrosinistra. Interessante valutare il consenso nell'elettorato. Tra chi vota Unione, ben 3 su dieci (31%) criticano il premier. Il dissenso si spalma sia tra i 'moderati' del centrosinistra, che tra i 'massimalisti', per motivi diametralmente opposti. Dove va a finire tutto questo malumore, più accentuato tra giovani e donne? Mannheimer assicura che non si tramuta in consensi alla Casa delle libertà. Il fallimento dell'esecutivo agli occhi degli italiani, più che una notizia è una conferma. Repubblica.it, lo scorso 18 luglio, aveva infatti pubblicato un sondaggio sulla fiducia degli elettori nel governo e nel premier, effettuato dalla Ipr. E i dati non si discostavano dalle ultime rivelazioni. Prodi, in luglio, riceveva una bocciatura da parte di più della metà degli italiani (55%). Il suo governo, collezionava un flop ancora più elevato: poca o nessuna fiducia da parte del 63% degli intervistati. L'esperto Antonio Noto, di Ipr, spiega al Giornale: 'È sempre necessario dividere il consenso verso il presidente del Consiglio e verso l'insieme dei ministri. Solitamente, la squadra di governo è la più penalizzata perché le continue diatribe e divisioni interne hanno più spazio mediatico'. Noto è chiaro: 'È evidente che questa squadra non riesca a governare e nell'ultimo anno il tasso di fiducia ha avuto un tracollo molto più vistoso rispetto a quello subito dal Professore'. (...) Arnaldo Ferrari Nasi, dell'omonima agenzia di ricerche, invece, dà una lettura d'insieme: 'I dati dimostrano una cosa: al di là delle leggere oscillazioni dell'opinione pubblica, il giudizio nei confronti dell'esecutivo da parte della maggioranza degli italiani rimane negativo'. E poi contesta Mannheimer: 'Cita la legge elettorale e la conseguente situazione in Parlamento come causa delle difficoltà di Prodi a governare. Dai nostri sondaggi risulta invece che all'interno della maggioranza sui temi più disparati, dalla giustizia all'energia, dalla politica estera al lavoro, l'Unione è spaccata su tutto, con divisioni che vanno dal 7 al 15%: molto di più che un senatore solo'. Come a dire: sono meno divisi in Parlamento che non nella società".

**(red) 11 set 2007 08:52**

### **Impronta S.r.l.**

Via del Tritone, 169 - 00187 Roma  
Tel. 066977051 r.a. - Fax 066793559  
web: [www.ilvelino.it](http://www.ilvelino.it) - e-mail: [news@ilvelino.it](mailto:news@ilvelino.it)

### **Direttore editoriale Direttore responsabile**

Daniele Capezone  
Maurizio Marchesi

### **Marketing e Comunicazione**

Chiara Proietti

### **Direttore generale**

Michele Guerriero

La riproduzione in fotocopia o a stampa non è consentita. Gli abusi verranno perseguiti